Unità Pastorale
Buon Samaritano Senigallia

AVVISI DAL 6 AL 12 DICEMBRE

II DOMENICA DI AVVENTO

Dal Vangelo secondo Marco (1, 1-8)

« Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. »
«...io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali».

VIVERE LA PAROLA NELLA SETTIMANA

Giovanni è un uomo che sin dal grembo materno ha incontrato il Messia e ha gustato la sua presenza. Giovanni è un uomo talmente ricco di Dio da aver scelto la via della povertà e dell'essenzialità: prova ne è il suo aspetto, il suo stile di vita, il luogo scelto per vivere. Allo stesso tempo è un uomo umile, che non si reputa degno davanti a Dio di compiere il gesto tipico degli schiavi, quello di togliere al padrone i sandali per lavargli il piedi. La testimonianza di Giovanni oggi ci scuote nel profondo e ci interroga: qual è il nostro stile di Chiesa che testimonia il Vangelo e annuncia la salvezza? Povertà, umiltà, essenzialità sono al centro delle nostre scelte o sono solo parole con cui confezioniamo bei discorsi? Il deserto in cui oggi viviamo ci spaventa o ne facciamo luogo privilegiato di testimonianza? L'attesa del Natale ci rinnovi nel profondo del cuore, ci purifichi e ci converta all'umiltà..

PREGHIAMO

Donaci, o Dio, l'intelligenza per vagliare ogni cosa
e la forza per scegliere ciò che è buono.
Donaci la voce per gridare di prepararti la strada,
e coraggio per essere i primi a prepararla.
*(**don Tonino Lasconi**)*

LETTERA ENCICLICA **"FRATELLI TUTTI"**
sulla Fraternità e l'amicizia sociale
Papa Francesco

13. Si avverte la penetrazione culturale di una sorta di "decostruzionismo", per cui la libertà umana pretende di costruire tutto a partire da zero. Restano in piedi unicamente il bisogno di consumare senza limiti e l'accentuarsi di molte forme di individualismo senza contenuti.

14. Sono **le nuove forme di colonizzazione culturale**. Non dimentichiamo che i popoli che alienano la propria tradizione e, per mania imitativa, violenza impositiva, imperdonabile negligenza o apatia, tollerano che si strappi loro l'anima, perdono, insieme con la fisionomia spirituale, anche la consistenza morale e, alla fine, l'indipendenza ideologica, economica e politica. Un modo efficace di dissolvere la coscienza storica, il pensiero critico, l'impegno per la giustizia e i percorsi di integrazione è quello di svuotare di senso o alterare le grandi parole… Democrazia, libertà, giustizia, unità sono state manipolate e deformate per utilizzarle come strumenti di dominio, come titoli vuoti di contenuto che possono servire per giustificare qualsiasi azione.

15. Il modo migliore per dominare e avanzare senza limiti è seminare la mancanza di speranza e suscitare la sfiducia costante, benché mascherata con la difesa di alcuni valori. Oggi in molti Paesi si utilizza il meccanismo politico di esasperare, esacerbare e polarizzare. **La politica così non è più una sana discussione su progetti a lungo termine per lo sviluppo di tutti e del bene comune,** bensì solo ricette effimere di *marketing* che trovano nella distruzione dell'altro la risorsa più efficace. In questo gioco meschino delle squalificazioni, il dibattito viene manipolato per mantenerlo allo stato di controversia e contrapposizione.

16. In questo scontro di interessi che ci pone tutti contro tutti, dove vincere viene ad essere sinonimo di distruggere, com'è possibile alzare la testa per riconoscere il vicino o mettersi accanto a chi è caduto lungo la strada? Un progetto con grandi obiettivi per lo sviluppo di tutta l'umanità oggi suona come un delirio. Aumentano le distanze tra noi, e il cammino duro e lento verso un mondo unito e più giusto subisce un nuovo e drastico arretramento.

17. Prendersi cura del mondo che ci circonda e ci sostiene significa prendersi cura di noi stessi. Ma abbiamo bisogno di **costituirci in un "noi" che abita la Casa comune**. Tale cura non interessa ai poteri economici che hanno bisogno di entrate veloci. Spesso le voci che si levano a difesa dell'ambiente sono messe a tacere o ridicolizzate, ammantando di razionalità quelli che sono solo interessi particolari. In questa cultura che stiamo producendo, vuota, protesa all'immediato e priva di un progetto comune, è prevedibile che, di fronte all'esaurimento di alcune risorse, si vada creando uno scenario favorevole per nuove guerre, mascherate con nobili rivendicazioni.

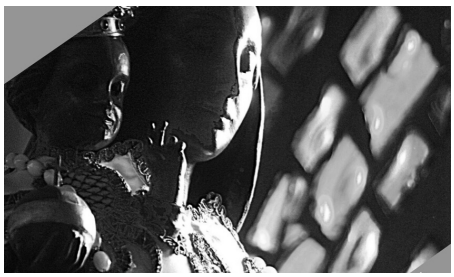
18. Certe parti dell'umanità sembrano sacrificabili a vantaggio di una selezione che favorisce un settore umano degno di vivere senza limiti. In fondo, le persone non sono più sentite come un valore primario da rispettare e tutelare, specie se povere o disabili, se "non servono ancora" – come i nascituri –, o "non servono più" – come gli anziani. **Siamo diventati insensibili ad ogni forma di spreco, a partire da quello alimentare, che è tra i più deprecabili.**

19. La mancanza di figli, che provoca un invecchiamento della popolazione, insieme all'abbandono delle persone anziane a una dolorosa solitudine, afferma implicitamente che tutto finisce con noi, che contano solo i nostri interessi individuali. Così, oggetto di scarto non sono solo il cibo o i beni superflui, ma spesso gli stessi esseri umani. Non ci rendiamo conto che **isolare le persone anziane e abbandonarle a carico di altri senza un adeguato e premuroso accompagnamento della famiglia, mutila e impoverisce la famiglia stessa. Inoltre, finisce per privare i giovani del necessario contatto con le loro radici e con una saggezza che la gioventù da sola non può raggiungere**.

20. Questo scarto si manifesta in molti modi, come nell'ossessione di ridurre i costi del lavoro, senza rendersi conto delle gravi conseguenze che ciò provoca, perché la disoccupazione che si produce ha come effetto diretto di allargare i confini della povertà. Lo scarto, inoltre, assume forme spregevoli che credevamo superate, come il razzismo, che si nasconde e riappare sempre di nuovo.

21. Ci sono regole economiche che sono risultate efficaci per la crescita, ma non altrettanto per lo sviluppo umano integrale. È aumentata la ricchezza, ma senza equità, e così ciò che accade è che nascono nuove povertà. Quando si dice che il mondo moderno ha ridotto la povertà, lo si fa misurandola con criteri di altre epoche non paragonabili con la realtà attuale. **La povertà si analizza e si intende sempre nel contesto delle possibilità reali di un momento storico concreto**.

Unità Pastorale
Buon Samaritano Senigallia



VEGLIA PER L'IMMACOLATA CONCEZIONE

7 Dicembre - Chiesa Pace e diretta Facebook

Lunedì 7 Dicembre *dalle 20.45 alle 21.30 alla Pace* ci troveremo per pregare Maria e affidare a lei i cammini formativi di Azione Cattolica e AGESCI.

7 dicembre messe ad orario prefestivo

8 dicembre messe ad orario festivo

PILLOLE PER LA FAMIGLIA

9 Dicembre - Zoom e Facebook

Primo appuntamento per i genitori dei ragazzi della Catechesi su *Zoom* o in *diretta Facebook sulla pagina "Unità Pastorale Buon Samaritano"*. **La stessa catechesi sarà alle 18.30 e alle 21.15**

PREGHIAMO INSIEME

Cesanella - Tempo di Avvento

Insieme ai nostri Sacerdoti, potremo pregare in Avvento, l'Ufficio delle Letture alle 7.30, le Lodi alle 9.00 ed i Vespri alle 19.00 **in Chiesa a Cesanella**

ALTRI EVENTI COMUNITARI E PARROCCHIALI:

Lunedì 7 non ci sarà l'adorazione pomeridiana alla Pace
***Giovedì 10**: Gruppo della Parola - Chiesa della Pace - 20.45 - 21.30*
***Domenica 13**: Battesimo a Cesanella - 10.45*

LIBRO DI AVVENTO

Chiedilo ai sacerdoti o alla libreria Mastai

DIOCESI DI SENIGALLIA
UNITÀ PASTORALE
BUON SAMARITANO

CESANELLA † S.GIUSEPPE LAVORATORE
CESANO † MADONNA DEL BUON CONSIGLIO
PACE † SANTA MARIA DELLA PACE
SCAPEZZANO † SAN GIOVANNI BATTISTA

JULIÁN CARRÓN

IL BRILLÌO DEGLI OCCHI

CHE COSA CI STRAPPA DAL NULLA?

Ogni giorno un breve stralcio sul nostro sito e sulla nostra Pagina Facebook